



Verifica e valutazione in Istituto

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume funzione formativa dei processi di apprendimento e di stimolo per il miglioramento continuo ...”

Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola di base, 2012

La valutazione scaturisce dal confronto tra gli obiettivi (ciò che si vuole ottenere) e i risultati (ciò che si è ottenuto); ha un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativo- didattica, perché consente un costante controllo dei processi di insegnamento-apprendimento.

Occorre, infatti, mantenere una stretta correlazione tra programmazione e valutazione, in quanto valutare gli esiti dell'alunno vuol dire rilevarne, in modo valido e fedele, le conoscenze, le abilità e le competenze e confrontarle con i criteri scelti, tenendo conto delle possibilità, dei ritmi e dei metodi di un apprendimento significativo, per cui si deve distinguere tra progresso compiuto, impegno profuso e risultato conseguito. L'attribuzione di valore (voto-giudizio rispetto a un criterio prefissato), determina le strategie da seguire e indica se la metodologia utilizzata è corretta o se è necessario apportare modifiche e/o integrazioni.

Infatti nella sua migliore accezione di “dare valore” la valutazione assume un carattere prevalentemente formativo ed orientativo, ponendosi come principale obiettivo quello di guidare l'alunno a conoscersi scoprendo le proprie risorse, a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé, su cui porre le basi per rimuovere difficoltà, atteggiamenti negativi e controproducenti.

Particolare attenzione in ogni processo di valutazione deve essere riservata alla sua:

- trasparenza (nei criteri)
- chiarezza (nella comunicazione).

La valutazione si articola in:

Valutazione diagnostica (fatta prima dell'intervento didattico) con lo scopo di raccogliere informazioni circa i prerequisiti: abilità, conoscenze, motivazioni, che l'alunno deve possedere per inserirsi con buone probabilità di successo nel processo d'apprendimento;

Valutazione formativa (in itinere) che accompagna costantemente il processo didattico per controllare prestazioni relative agli obiettivi specifici dei singoli segmenti didattici, per rimodularli e per conoscere progressi e difficoltà dell'allievo;

Valutazione sommativa alla fine del percorso educativo- didattico per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, per determinare l'efficacia dei metodi, dei contenuti, degli strumenti adottati, consentire un giudizio sulle conoscenze e sulle abilità acquisite dallo studente.

L'alunno viene, inoltre, costantemente guidato all'**autovalutazione** che gli consente di riflettere sul proprio percorso di apprendimento e di individuare i propri punti di forza e di debolezza.

In Istituto l'anno scolastico (D. Lgs del 16/04/94 n.297 art.7, c.2 l.c) è suddiviso in *quadrimestri* per i seguenti motivi:

- necessità di una conoscenza approfondita degli alunni, specie delle prime;
- complessità delle osservazioni sistematiche, per la rilevazione delle situazioni di partenza e degli sviluppi dei processi e degli apprendimenti in itinere;
- maggiore possibilità di contatti tra docenti (scuola secondaria di primo grado -scuola primaria- scuola dell'infanzia) per raccogliere più approfondite informazioni sui curricula degli alunni in ingresso, soprattutto in caso di discordanze tra valutazione;
- necessità di raccordare/integrare il lavoro degli alunni con BES al resto del gruppo-classe;



I. C. “Luciani – SS. Filippo e Giacomo”

Con sezioni ad indirizzo musicale

Via 3 Ottobre, 8/C – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736.43805– Cod. Fisc. 92053530447 Mail: apic82900b@istruzione.it – Pec: apic82900b@pec.istruzione.it – CM: APIC82900B – Web: isclucianap.edu.it



→ tempi adeguati per consentire il recupero dei prerequisiti e/o degli apprendimenti agli alunni che rivelano carenze.

La valutazione del primo quadrimestre è volta principalmente a registrare i processi di sviluppo dell'alunno e gli specifici apprendimenti acquisiti, quella del secondo rileva anche i risultati conseguiti sul piano complessivo di maturazione.

La scuola dell'infanzia monitora e valuta più di ogni altra cosa il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. La valutazione assume per le nostre scuole dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La verifica si attua durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche attraverso l'osservazione degli atteggiamenti e dei comportamenti e la rilevazione dei progressi negli ambiti previsti dalle nuove Indicazioni Nazionali.

Per la scuola primaria e secondaria la verifica-valutazione è condotta sul versante quantitativo-sommativo (risultati delle prove date) e su quello qualitativo di valore (accertamenti delle competenze raggiunte tenendo conto delle potenzialità di ogni singolo) consentendo il controllo dei progressi dell'alunno in relazione agli obiettivi e ai traguardi di competenze:

- acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- capacità di interagire e tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali (il saper essere).

I docenti, in sede di progettazione, prevedono e mettono a punto prove di verifica che possono essere utilizzate in ingresso, in itinere e nel momento finale del/dei percorso/i proposto/i.

La *valutazione periodica e annuale* tiene conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni (disciplinari e/o trasversali) anche dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valutano altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi in ingresso della scuola primaria e secondaria di primo grado, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione



I. C. “Luciani – SS. Filippo e Giacomo”

Con sezioni ad indirizzo musicale

Via 3 Ottobre, 8/C – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736.43805– Cod. Fisc. 92053530447 Mail: apic82900b@istruzione.it – Pec: apic82900b@pec.istruzione.it – CM: APIC82900B – Web: isclucianap.edu.it



della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione iniziale di ciascun alunno serve alla rilevazione dei prerequisiti e verrà debitamente comunicata alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. Per i docenti delle prime classi della scuola primaria e della scuola secondaria costituisce un utile riferimento, nella fase iniziale di valutazione, l'acquisizione di elementi di conoscenza rilevati al termine del percorso nel segmento scolastico precedente, soprattutto per la parte concernente il processo educativo, il grado di autonomia personale, il profilo educativo.

I campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia, gli indicatori per le varie discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado, determinano in maniera esplicita il “che cosa” verificare, con un approccio sia quantitativo che qualitativo raggiunto dall'alunno.

Le prove di verifica delle diverse discipline concorrono a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale, il progresso di apprendimento del singolo studente o del gruppo classe e l'eventuale necessità di ricorrere a percorsi di recupero in caso di esiti non soddisfacenti in relazione alle abilità dei singoli studenti testate nelle fasi iniziali.

Sulla base degli esiti della valutazione periodica, l'Istituto predispone gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero ed al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze.

Questa Istituzione scolastica “...”, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (art. 3 del D.Lgs 62/2017) attraverso:

- a) interventi diretti di recupero/miglioramento erogati prioritariamente durante l'orario curricolare (attività a classi aperte, per gruppi di livello, progetti di supporto tramite l'impiego dell'organico potenziato, interventi individualizzati/personalizzati, ...);
- b) percorsi di studio mirati da svolgere in autonomia, condivisi con la famiglia/referenti parentali, monitorati, verificati e valutati dalla scuola

programmati sulla base delle scelte didattico-metodologiche assunte di volta in volta dai/le singoli/e Consigli/equipe di classe referenti per ogni alunno in situazione di necessità.

La situazione finale viene valutata con altrettante prove.

In particolar modo nella scuola secondaria di I° grado, gli studenti vengono stimolati con attività di auto-valutazione del proprio percorso, svolto attraverso le proposte frequentemente riportate nei libri di testo, oppure create dai docenti attraverso semplici test guida e/o dialoghi in classe.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ed alle attività svolte nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica che rappresenta per gli alunni *un terreno di esercizio concreto* per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (art.1, comma 1 della Legge n°92/2019).

La valutazione del comportamento deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso di ogni quadrimestre sugli *atteggiamenti* messi in campo dagli allievi e viene illustrata mediante descrittori e indicatori condivisi dall'equipe docenti/Consiglio di Classe. La valutazione del comportamento è un'importante occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del Cittadino e quindi mira a stimolare negli allievi la capacità di riflettere sui propri atteggiamenti ed impegnarsi nell'acquisizione di profonde competenze utili all'esercizio di una cittadinanza attiva.



I. C. “Luciani – SS. Filippo e Giacomo”

Con sezioni ad indirizzo musicale

Via 3 Ottobre, 8/C – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736.43805– Cod. Fisc. 92053530447 Mail: apic82900b@istruzione.it – Pec: apic82900b@pec.istruzione.it – CM: APIC82900B – Web: isclucianap.edu.it



La scuola organizza, a seconda dell'età dei minori, occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli ad esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità.

Come previsto dalla normativa vigente, nella valutazione del comportamento viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo nelle attività scolastiche: dentro e fuori l'aula, durante la ricreazione, nei servizi igienici, in palestra e negli spogliatoi, durante la mensa, durante le visite didattiche e i viaggi di istruzione, nelle competizioni sportive.

Le conoscenze e le abilità acquisite da ciascun alunno concorrono a promuovere le competenze personali che costituiscono l'oggetto della “certificazione delle competenze”, come momento conclusivo della valutazione. La certificazione delle competenze “... descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. ...” (DLgs n°62/2017, articolo 9, comma 1).

“...La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione. ...” (DLgs n°62/2017, articolo 9, comma 2) secondo le modalità disposte da normativa vigente.

La valutazione periodica/finale e la certificazione delle competenze sono espresse secondo i parametri previsti da normativa ministeriale.

La valutazione, periodica e finale degli apprendimenti, del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite comprende una fase riflessiva e di partecipata consapevolezza nell'ambito della quale i genitori e gli allievi da una parte e i docenti dall'altra, attraverso il processo di valutazione, trovano opportunità e occasioni per migliorare la relazione educativa, ovviamente nel rispetto dei distinti ruoli; pertanto viene assicurata alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

Considerata l'importanza della valutazione nell'atto educativo, strettamente connesso al Profilo delle competenze è stato avviato in Istituto un articolato piano di riflessione professionale.

Per il dettaglio dei criteri di osservazione/valutazione d'ordine si rimanda alla sezione del PTOF “L'offerta formativa-La valutazione degli apprendimenti”

Valutazione del sistema Istituto

Valutazione interna

La scuola ha elaborato il Rapporto di Autovalutazione (RAV). Le priorità e i traguardi individuati dal documento orientano le scelte curriculari ed extracurriculari operate dal Collegio nell'ambito dell'Offerta Formativa.

Valutazione esterna: Prove INVALSI

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione è un ente di ricerca che effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti italiani e sulla qualità dell'offerta formativa.



I. C. “Luciani – SS. Filippo e Giacomo”

Con sezioni ad indirizzo musicale

Via 3 Ottobre, 8/C – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736.43805– Cod. Fisc. 92053530447 Mail:
apic82900b@istruzione.it – Pec: apic82900b@pec.istruzione.it – CM: APIC82900B – Web: isclucianap.edu.it



L' INVALSI annualmente, sotto la vigilanza del Ministero della Pubblica istruzione, dispone prove strutturate nazionali per:

- alunni della scuola Primaria: classi seconde e quinte;
- alunni della scuola Secondaria di Primo Grado: classi terze (propedeutiche all'ammissione all'Esame di Stato).